DOMENICA-LUNEDÌ 29-30 NOVEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 284

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e smentite L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (cron.) L. 2 - Tasse governative in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 33 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Le leggi fasciste alla Camera

Contro i fuorusciti traditori della Patria - La legge sulle prerogative del Primo Ministro approvata senza discussione - La pensione alle famiglie dei Fascisti Caduti

La seduta

Modificazioni alla legge sulla cittadinanza

ROMA, 28.

La seduta comincia alle 14, sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

FONTANA — Nel processo verbale dichiara che ieri, se fosse stato presente avrebbe votato favorevolmente al passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge sulla istituzione del Podestà.

Si inizia la discussione del disegno di legge recante modificazioni ed aggiunte alla legge sulla cittadinanza.

ZIMOLO — Premesso che è assai triste pensare che vi possano essere italiani i quali cercano, fuori del proprio Paese i mezzi per diminuire il prestigio della propria Nazione, osserva che, dal momento che vi sono dei fuorusciti che perseverano nella loro azione diffamatoria contro la Patria, è necessario che la legge li colpisca inesorabilmente.

PEDRAZZI — Ricorda il recente convegno a Roma dei rappresentanti dei Fasci all'estero e bolla a sangue l'azione dei fuorusciti traditori della Patria che ben provvisti di denaro, conducono all'estero una vita di lusso e vorrebbero paragonarsi con gloriosi esili del nostro Risorgimento, martiri nobilissimi di un alto ideale al quale sapevano di sacrificare la vita e le loro sostanze (approvazioni). Ma i fuorusciti di oggi non hanno trovato all'estero una povertà, hanno trovato mezzi larghissimi a loro disposizione per organizzare persino spedizioni armate contro la Patria. Ed è questa organizzazione finanziaria che ha potuto condurre all'assassinio del fascista Bonservizi e all'attentato contro Benito Mussolini.

Accenna pure triste spettacolo dell'opera antitaliana che un degenere discendente del nostro Risorgimento va svolgendo all'estero. Conclude affermando che l'Italia, ai banconati cestoro, ormai già stranieri per la loro terra, incederà austera e solenne per le strade che il destino ha segnate per lei nel mondo (vivissimi reiterati applausi).

SARDI — Dopo aver ricordato l'opera deleteria di alcuni fuorusciti, è lieto di affermare l'incondizionata devozione della grandissima parte dei nostri connazionali residenti all'estero verso l'Italia, verso il Fascismo, il Re e il Duce.

GRAY EZIO — Rilevato che questa legge sebbene dura, è necessaria e ne spiega diffusamente le ragioni e conclude affermando che questa legge, a prescindere dalle disposizioni particolari che essa contiene, può, per lo spirito che l'anima e come tendenza dell'azione di Governo, tendenza alle leggi dello Impero italiano, che sarà se ne sapranno creare le condizioni, essere con sicura coscienza votata dalla Camera, come primo anello della legislazione dell'Impero italiano (vivi applausi).

Dopo un demagogico discorso del deputato comunista LORIN che tra le continue interruzioni della Camera, afferma che questa legge è reazionaria e contraria alla libertà del popolo, parla il relatore BASLIANI spiega le linee fondamentali della legge che tra altro contiene la sanzione della perdita dei titoli e delle dignità per coloro che di essi si servono per rendere più acre e più perfida la campagna contro le istituzioni patrie e il buon nome d'Italia.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Con un dotto ed elevato discorso rileva il consenso unanime della Camera al disegno di legge che illustra ampiamente concludendo che si tratta di un disegno di legge non di persecuzione ma di difesa.

Seguono varie dichiarazioni di voto e quindi il disegno di legge è approvato.

Le prerogative del Capo del Governo
Per i martiri fascisti

Senza discussione sono approvati vari disegni di legge, tra cui quello concernente le attribuzioni e le prerogative del Capo del Governo Primo Ministro segretario di Stato.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge sulle pensioni alle famiglie dei Caduti per la causa nazionale dal 23 luglio 1919 al 1. novembre ed ai mutilati per la stessa causa, nello stesso periodo nonchè ai militi della M. V. S. N. Mutilati in servizio ed alle famiglie dei militi caduti nell'adempimento del loro volontario dovere.

FARINACCI — Afferma che discutere questo disegno di legge significherebbe menomare il sentimento che ha indotto il Governo a presentarlo, vale a dire il doveroso omaggio della Nazione ai gloriosi Caduti per la causa nazionale. Ha preso pertanto la parola solo per invitare i deputati fascisti ad alzarsi e a rimanere in piedi un minuto in austero raccoglimento.

(I Ministri e i Deputati sorgono in piedi).

(GIOLITTI — Dichiara che anche egli si sarebbe alzato qualora l'on. Farinacci avesse rivolto il suo invito a tutti i deputati e non soltanto ai deputati fascisti (commenti), poichè non è a dubitarsi che egli e i suoi amici non possono non rendere omaggio a chi è caduto per la difesa delle proprie opinioni.

(CAVAZZONI — Anch'io non sono fascista ma come cristiano e cittadino italiano mi sono alzato (vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Si approva senza discussione il disegno di legge. (Conversione in legge del R. D. 7 ottobre 1925 n. 2208 che reca disposizioni per combattere l'alcoolismo.

Infine il PRESIDENTE comunica che sono approvati a scrutinio segreto alla quasi unanimità e cioè con una ventina di voti contrari, tutti i disegni di legge finora discussi.

La seduta termina alle 17.20. Mercoledì seduta alle 15.

Note alla seduta

ROMA, 28, notte (per telefono):

La seduta di oggi è stata di una eccezionale importanza. La Camera ha approvato, senza discussione, la legge concernente la figura e le prerogative del Primo Ministro, legge che ha efficacemente interpretato il sentimento di tutto il popolo italiano che vede nel Duce la figura preminente in questo periodo di ricostruzione e di rinascita.

La legge sul Primo Ministro colma una lacuna costituzionale e dà una sanzione legale a quello che era nell'ordine della vita parlamentare una consuetudine.

L'altra legge per l'assegnazione della pensione alle famiglie dei Caduti, significa il compimento di un alto e preciso dovere di riconoscenza nazionale verso quelli più duramente provati per il bene e per la salvezza della Patria.

La seduta ha avuto un momento di commozione, irrefrenabile ed un momento di religioso raccoglimento e di grata memoria.

Ormai i lavori parlamentari vanno esaurendosi e si avviano rapidamente alla chiusura.

La legge sui Sindacati e tutte le altre leggi caratterizzate dalla schietta impronta fascista, assicureranno al Partito ed al Regime consensi unanimi e si procederà con polso sicuro innanzi nel cammino della restaurazione della economia nazionale e dello sviluppo del la sua attività produttrice.

Lo sgretolamento popolare

ROMA, 28, notte (per telefono):

Il «Corriere d'Italia» dice che nel campo popolare il numero delle dimissioni aumenta. A quelle già annunciate dell'on. Bertone, succederebbero, secondo le informazioni dello stesso giornale, le dimissioni dell'on. Anile e dell'onore Di Fausto.

Intanto il «Corriere d'Italia» pubblica una lettera del deputato popolare on. Termini diretta al Segretario del Gruppo parlamentare onor. Gronchi e nella quale lo scrivente rileva che dopo avere inutilmente sperato che i popolari sarebbero tornati a collaborare col Governo il quale alle questioni religiose specialmente ha dato impulso con la sua autorità e la sua forza non sente di poter seguire il partito nella sua intransigente opposizione e pertanto rassegna da esso le sue dimissioni.

Quanto al senatore Soderini di cui sono state anche annunciate le dimissioni, il «Corriere d'Italia» dice di non sorprendersene molto in quanto era noto come da lungo tempo egli, sia nella Direzione del partito, sia nel Consiglio nazionale avesse manifestato il suo dissenso sulla secessione aventiniana e sulla sistematica opposizione al Governo.

Albertini se ne è andato

MILANO, 28.

Il «Corriere della Sera» di stamani pubblica un articolo sotto il titolo «Commiato», a firma del senatore Albertini, in cui esso fa la storia dell'opera sua durante tutto il tempo che ha diretto il giornale. L'articolo è seguito da una dichiarazione di Alberto Albertini.

Con la capitolazione dell'ultimo grande presidio della stampa aventinista annunziato dal «Commiato» di Albertini, oggetto di melanconici commenti dei deputati del residuo Aventino che vedono nel trapasso del «Corriere» e del suo bilioso animatore la caduta del loro massimo interprete, e con la elaborazione ed approvazione delle leggi fascistissime, può dirsi che avrà principio un nuovo ciclo della vita italiana, ciclo eminentemente economico e produttivo.

Nel Parlamento le posizioni degli avversari hanno subito l'ultimo crollo che ne conferma lo sfacelo e l'annientamento.

La fatale marcia del regime fascista continua trionfando su tutto e di tutti, verso la meta grande dei nuovi destini d'Italia.

Oggi a Roma sarà inaugurato
UN MONUMENTO AL RE
Il manifesto dei postelegrafonici

ROMA, 28.

In occasione dell'inaugurazione del monumento a S. M. il Re Vittorio Emanuele III che avrà luogo domattina alle 10.30 nel giardino della Posta di S. Silvestro, il Comitato d'azione patriottica dei Postelegrafonici, cui si deve l'iniziativa della erezione del monumento stesso, ha pubblicato il seguente manifesto. «Cittadini! Innalzato il busto del Re Vittorio là dove nelle dimostrazioni di Trento, Trieste, Fiume e Zara campeggiava la figura dell'imperatore vinto, i postelegrafonici d'Italia inaugureranno domani il monumento al primo Soldato di Italia Vittorio Emanuele III. In questo anno giubilare del Regno di S. M., caro al cuore degli italiani ed in questi momenti della vita del Paese che il Duce magnifico guida con sicura mano contro i più abbominevoli tentativi di sovvertimento e di dissoluzione, l'avvenimento trascende l'augusto significato di un omaggio per assurgere ad altissimo rito in cui l'amore al Re e il culto per la Patria si fondono in una cocente passione nazionale per una Italia sempre più grande e più forte.

Cittadini! Noi vi invitiamo a partecipare a questa festa di italianità per confondere col nostro il vostro grido di Viva il Re! Viva l'Italia!».

La guerra al Marocco

TAZA, 28.

Un serio combattimento è cominciato la notte scorsa fra i partigiani francesi e un «Haresa» nemica della regione ovest del Basso Sultano. Il combattimento continua. Il nemico sembra assai duramente provato. Si crede che il nemico pensi a moltiplicare le sue dimostrazioni con la speranza di determinare delle defezioni come ha fatto nella scorsa primavera. Il comando francese ha preso tutte le misure che la situazione comporta.

Briand ha formato il Ministero

PARIGI, 28.

Ecco la lista definitiva del nuovo gabinetto costituito dall'on. Briand e che è stato sottoposto all'approvazione del Presidente della Repubblica:

Presidenza e Affari Esteri: Briand — Giustizia: Peneult — Interni: Chaupemes — Finanze Louchaeur — Guerra Painlevè — Marina Leygues — Istruzione: Dalavier — Lavori Pubblici: De Monzie — Commercio Danile Vinecent — Colonie Perier — Agricoltura Durand — Pensioni Iourdan — Lavori Durafour.

I Sottosegretari di Stato sono i seguenti:

Presidenza: Laval — Finanze, Morel — Guerra Ossola — Aeronautica: Laurent Eirach — Marina Mercantile Danileo — Regioni Liberate Cauvien — Educazione Fisica Venezzet — Alto Commissario agli alloggi Levassour.

La presentazione del nuovo Gabinetto al Presidente della Repubblica avverrà questa sera stessa. Briand partirà lunedì per Londra e sarà nuovamente a Parigi mercoledì per fissare i termini della dichiarazione ministeriale che sarà molto breve. Il Ministero si presenterà giovedì al Parlamento e domanderà alla Camera di riprendere il giorno seguente la discussione del Bilancio. In seguito Loucheur presenterà in progetto di risanamento finanziario.

Altre notizie riferiscono che Loucheur contrariamente al precedente creato da Painlevè, accentrerà nelle sue mani tutti i servizi del Ministero delle Finanze e di quello del Tesoro. Sarà assistito da un Comitato consultivo incaricato dello studio dei problemi finanziari dei servizi del Ministero e funzionerà sotto il controllo del Consiglio dei Ministri. Questo Comitato sarà composto dei più qualificati rappresentanti della finanza, del commercio e dell'industria, dal Reggente della Banca di Francia, dai direttori dei grandi istituti di credito, e dai presidenti delle maggiori casse del commercio.

De Rivera presiederebbe
un gabinetto borghese

PARIGI, 28.

Il «Journal» ha da Madrid:

La prossima costituzione di un Governo composto in maggioranza di borghesi è ora considerata come certa. Il nuovo Ministero presterà giuramento dall'8 al 15 dicembre. Il generale Primo de Rivera rimarrebbe capo del Governo con il portafoglio della Guerra.

Tra i suoi eventuali collaboratori si fanno i nomi di Gabriele Maura, figlio dell'ex capo del Partito conservatore; dell'ex ministro Rodes, del prof. Janguas Messia dell'Università di Madrid, del generale Martinez Cassido che diventerebbe direttore della Guardia Civile. Il generale Burguedo sarebbe nominato capo dello Stato Maggiore centrale.

IL PRESIDENTE della Repubblica portoghese rassegnerà le sue dimissioni il 7 dicembre.

LA TURCHIA chiede alla S. S. N. lo arbitrato per dirimere la spinosa questione di Mossul.

Origini e scopi della legge sul Podestà

nel discorso dell'on. Pisenti alla Camera dei Deputati

Onorevoli Colleghi!

Il disegno di legge che discutiamo, è stato, fino dal suo primo annuncio, salutato con grande favore ed accolto dall'opinione pubblica italiana come uno di quei provvedimenti che trovano piena ed immediata rispondenza nelle cose e negli spiriti. E poichè la legge per il Podestà, per il fatto stesso di riferirsi all'organismo comunale, tanto vicino alla vita politica quotidiana, è il più adatto a dare la misura del consenso alla legislazione fascista che si va rapidamente perfezionando, si può affermare senza tema di smentita che tale consenso è ormai pieno e consapevole.

Se per alcune leggi si può dire che il Governo fascista provvede ad inalveare correnti di pensiero che sono ancora in istato di formazione, precedendo gli sviluppi che avranno taluni elementi oggi embrionali, la legge sul Podestà trova invece uno stato d'animo collettivo già completamente formato.

La portata della legge è eccezionalmente grande. Essa introduce nel nostro diritto pubblico tali norme da rivoluzionarne tutto il sistema. Da un punto di vista politico, la legge applica alla vita amministrativa italiana i principi fondamentali ai quali si ispira nel suo rapido divenire il regime fascista. Se si procede all'esame della legge secondo un criterio d'ordine generale, ci si avvede subito che essa segna una tappa di un cammino rettilineo iniziato or sono tre anni. E' avvenuto, per gli organismi amministrativi e per il Comune, ciò che è avvenuto per il potere centrale. Arrivato al Governo, il fascismo si è trovato di fronte a tutto un sistema di organi e di leggi e di consuetudini che erano conseguenza diretta e manifestazione precisa del regime che noi avevamo abbattuto; sistema che era incapace a contenere tutto lo spirito nuovo della nuova generazione. Allora, sotto la pressione di questa verità, da cui scaturivano necessità formidabili, il fascismo ha affrontato il problema della riforma del potere centrale, arrivando a quella legge per la estensione degli attributi e delle prerogative del Primo Ministro che riassume in sè tutta la volontà e le aspirazioni dello spirito fascista che è sostanzialmente spirito dittatoriale. Nel frattempo, cioè subito dopo la conquista del potere centrale e mentre la sua riforma procedeva rapida ed inesorabile, il fascismo abbatteva uno ad uno, alla periferia, i fortilizi del cessato regime che opponevano le ultime disperate resistenze.

Con travolgenti vittorie furono conquistate, nella stragrande maggioranza, le amministrazioni comunali.

Che cosa avveniva? Per i nostri avversari, osservatori ostinatamente ciechi, si trattava di un arrembaggio violento: per noi, era la rivoluzione fascista che procedeva nella sua marcia: certo, avveniva il fatto veramente lirico per cui un grande movimento politico e spirituale, trasfondeva nelle vene nelle arterie quasi inaridite di un organismo morente il fiotto impetuoso dei suoi uomini, delle sue idee, delle sue energie migliori.

Ebbene, il fascismo trovò la maggior parte dei Comuni italiani in preda alla dissoluzione amministrativa apportatavi dai partiti estremi rossi e bianchi, con la complicità demo-liberale, in un periodo di degenerazione in cui il Comune era considerato non più come la entità storica sacra, non più come l'organo superiore agli interessi di parte, geloso custode e gestore dell'erario pubblico; ma come uno strumento destinato agli usi ed ai vantaggi di parte; soprattutto, considerato come elemento di disgregazione della compagine statale. I partiti socialpopolari consideravano il Comune come una di quelle «cellule» che il comunismo colloca in seno alle grandi aziende dell'economia per provocarne la crisi rapida o lenta a seconda dei casi. Incapaci a conquistare il potere centrale, al cui indebolimento provvedeva la proporzionale, quei partiti pensavano di giungere, attraverso la conquista dei Comuni, a stringere attorno allo Stato un soffocante assedio che, prima o dopo, ne avrebbe provocato il crollo o la resa.

Dissoluzione amministrativa, dunque, e spirito antiunitario. Contro il marasma della dissoluzione, gli amministratori fascisti hanno compiuto dei miracoli. Questa opera di risanamento economico e finanziario, operata nei grandi e nei piccoli Comuni, costituisce una delle pagine più luminose del fascismo. Un partito giovane che giungeva al potere locale tra le aspettazioni più liete, dovette dimostrare immediatamente il suo stile antidemagogico e in nome dei grandi interessi nazionali, dovette chiedere agli amministratori la dura disciplina di sacrifici tributari che furono, diciamolo ad onore del contribuente italiano, compiuti con altissimo senso del dovere. Nello stesso tempo, lo spirito antiunitario veniva sepolto e finalmente — dopo decenni di smarrimento — il Comune italiano diventava elemento di unità nazionale e statale.

Intanto, si faceva strada una convinzione che già era sorta nella coscienza fascista di fronte al problema del potere centrale. Il Comune, come era stato trovato dal fascismo, co' suoi ordinamenti, colle sue leggi e con le sue consuetudini non rispondeva più alle necessità nuove: l'organo era inadatto alla nuova funzione. D'altra parte una indagine obiettiva delle cause che avevano generato i malanni cui si andava ponendo riparo, dimostrava che il male era alle radici, cioè nel sistema elezionistico, nelle lotte asperrime dei piccoli centri ove, quasi sempre, la baruffa delle persone, l'urto dei gruppi di interessi meschini si sostituiva alla lotta feconda delle idee.

Nè il fascismo, abituato all'autocritica, si nascose la difficoltà di trovare ovunque gli elementi capaci per bene amministrare.

Così si è giunti alla legge attuale.

Si può dire che essa risponde ad una necessità di «simmetria». Dal vertice alla base, dal potere centrale a quello locale, identiche idee e identiche esigenze sono sorte, devono essere applicate e soddisfatte. Il cittadino italiano che ammira e plaude ogni giorno al ritmo rapido del Governo fascista, non si preoccupa davvero della sorte dell'istituto parlamentare, non saluta con ansia nè con tristezza l'aprirsi e il chiudersi di Montecitorio. Il cittadino italiano ammira la celerità, la elastica speditezza, la decisione con cui agisce il potere dello Stato attuando leggi e riforme che un tempo richiedevano anni ed anni di studi e di discussioni.

Ma un tale stato d'animo doveva necessariamente riflettersi alla vita comunale. Anche il Consiglio comunale è una assemblea elettiva, è un piccolo parlamento cui doveva toccare la stessa sorte del suo maggiore fratello: la decadenza. E, nel Comune, i cittadini vogliono oggi un capo e non un consiglio; un capo autorevole, energico, rapido che assuma tutte le responsabilità, che faccia presto e bene.

Anche qui prevale uno spirito dittatoriale: anche nell'ambiente comunale si ha insomma la sfiducia per il Governo dei più.

Onorevoli Colleghi!

A questo punto sorge la questione già delibata negli Uffici, quella relativa al limite numerico che divide i Comuni in due categorie stabilendo che al di sotto dei 5000 abitanti sia nominato il Podestà e, al di sopra, si abbia il Sindaco.

Io mi rendo conto del fatto che in politica assai difficilmente la logica può avere pieno ed immediato dominio. Certamente, la distinzione in due categorie non è giustificata.

A parte gli inconvenienti che derivano sempre allorchè si vuole fissare un indice demografico come limite per la applicazione di un principio, certo è che tanto le deficenze d'ordine qualitativo, quanto i guai d'ordine elettorale non sono una triste prerogativa dei Comuni con meno di 5000 abitanti. In linea di principio, poi, è evidente che una tendenza anti-elezionista non può arrestarsi ad un limite numerico, come non può cedere a considerazioni di ordine locale, impossibili a farsi nella pratica, per concludere che in un Comune sia qui bene applicare il principio elezionistico e altrove no.

La istituzione del governatore per l'Urbe, da un lato, e, dall'altro, il podestà per alcuni Comuni segna, da un estremo all'altro, il trionfo di un principio che tende, naturalmente e tenacemente, ad eliminare ogni zona intermedia. Comunque, se si intende procedere in due tempi, non mi sembra che il dato di 5000 abitanti risponda alle necessità pratiche ed ai fini della legge. Si tratta di una delimitazione artificiosa. Se occorre stabilirne una, dobbiamo concludere che tale cifra demografica non ha mai costituito un indice differenziatore per i nostri Comuni ed io sono certo che S. E. Federzoni riconoscerà, se non oggi, in un domani prossimo, questa verità.

Un precedente sulla nomina di autorità del Sindaco si ha nella legge del 1889 all'art. 123 che stabiliva per i Comuni fino a 10 mila abitanti la nomina regia del Sindaco scelto tra i consiglieri. Che se gli scopi di tale disposizione erano in parte diversi da quelli attuali, in quanto si trattava di meglio definire la figura di pubblico ufficiale del Sindaco, tuttavia è certo che il provvedimento riconosceva la incapacità dei consiglieri ad eleggersi il Sindaco; quindi, logicamente, incapacità anche degli elettori.

Ma ci sono anche precedenti nella legislazione fascista.

Nella legge del 1923 si manifesta già una tendenza ad accentrare nella Giunta comunale i poteri del Consiglio, riparando all'abuso delle delibere d'urgenza con cui si eludeva il sistema delle deliberazioni consiliari.

In questa legge il limite demografico dei 10.000 abitanti risorge ad altri effetti che però sono intimamente legati alla tesi di oggi.

Quella legge, che cancellava il progetto Facta relativo alla classificazione dei Comuni in classi, li divideva però in gruppi all'effetto di dare una tutela più rigida e più estesa ai comuni minori. Ebbene, il gruppo minore comprendeva i Comuni fino ai 10.000 abitanti.

Da tutte queste ragioni, io sono tratto a sperare che, se non subito, almeno al più presto, l'alto senno di S. E. Federzoni provvederà a dare a tutti i Comuni d'Italia il Podestà.

C'è un altro fine, più alto e più vasto, che certamente la legge si propone. Affermo che ci si deve avviare a risolvere un grande problema. Bisogna andare verso il più grande comune.

Da noi, il problema non raggiunge certamente la gravità e l'estensione che ha in Francia ove trentamila Comuni hanno meno di mille abitanti, e ventisettemila meno di cinquecento. Ma anche tra noi sono troppo numerosi i piccoli Comuni, la cui piccola estensione territoriale e la cui scarsa popolazione danno una crisi acuta e costante. In questi Comuni, la penuria delle risorse economiche, la scarsità di buon personale, la scarsità di saldi elementi dirigenti, sono i mali gravi cui occorre porre rimedio.

L'articolo 5 della legge, che autorizza l'unione di più Comuni sotto un unico podestà, fino a cinquemila abitanti è un avviamento alla soluzione. Questo problema della fusione dei Comuni è più che altrove necessario nelle provincie di confine, nelle zone abitate da cittadini di stirpe diversa. Nelle zone abitate da tedeschi e da slavi grande è il numero dei Comuni con scarsissimi abitanti. Ivi il trapasso dalla legislazione austriaca a quella italiana, specialmente nel campo tributario, ha costituito un ambiente di grave crisi amministrativa. Non solo; ma per il persistente spirito autonomistico e per altre ragioni delicatissime di ordine nazionale, è necessario fondere i Comuni ed affidarli, presso i termini sacri della Patria, a mani forti e sicure.

Onorevoli Colleghi!

E ora, salvo discutere di particolari in sede di discussione sugli articoli, diamo uno sguardo all'elemento umano da cui la legge non può prescindere.

Gli oppositori della riforma, anche se non hanno parlato, hanno fra le altre critiche, formulato anche questa: *sarà impossibile trovare gli uomini capaci.*

Che cosa c'è di nuovo in questa affermazione pessimistica? C'è soltanto, onorevoli colleghi e onorevole ministro, quel tanto di difficoltà che tutte le grandi riforme incontrano nella loro applicazione, senza le quali difficoltà, non si potrebbe più parlare di riforma.

Ma c'è invece nell'affermazione, la solita denigrazione, consistente nella svalutazione degli italiani, cioè un'autodenigrazione che è tanto più colpevole ed arbitraria in quanto gli uomini di questa nuova generazione hanno dato prove indubbie e molteplici della loro maturità.

Io sono certo che se gli organi preposti alla designazione agiranno nella piena indipendenza di scelta che è imposta dall'interesse nazionale, noi avremo entro pochi mesi una magnifica legione di podestà. Converrà, io credo, allargare l'ambito dei titoli alla eleggibilità, perchè la idoneità ad amministrare la pubblica cosa si acquista anche attraverso esperienze non contemplate dalle disposizioni della legge, come ad esempio appartenendo alla G. P. A. Comunque i difensori del sistema attuale non si accorgono della grave contraddizione in cui cadono sostenendo che non si troveranno gli uomini capaci. Se si ha fiducia in un sistema che presuppone l'esistenza di venti amministratori, si deve ammettere che uno se ne possa trovare.

Al quale proposito, onorevoli colleghi, è necessario dire anche un'altra cosa. Il fascismo, attuando questa legge, dà un'altra prova del suo altissimo senso di disinteresse di parte. Nessun altro partito, dopo avere conquistato migliaia e migliaia di Amministrazioni locali, avendo una grande falange di sindaci, di assessori, di consiglieri, avrebbe pensato a diminuire di tanto il numero dei suoi amministratori: lo avrebbe, anzi, egoisticamente aumentato; in ogni caso, lo avrebbe conservato gelosamente.

Il fascismo compie un sacrificio che voi dell'opposizione siete incapaci di valutare. Lo compie, non solo per un alto senso del dovere nazionale che ispira ogni suo atto, ma anche — io penso — per altre ragioni.

A chi guardi lo sviluppo del regime fascista, da un punto di vista superficiale, può apparire che in questo inquadramento generale delle energie singole entro gli argini di una ferrea disciplina si delinei un sistema di livellamento dei valori individuali. No, il fascismo non può dimenticare che se esso sorse anche come reazione alla concezione anarchico-liberale dell'individualismo, esso non volle livellare l'individuo ad un comune denominatore, ma volle attuare e si propose un regime dove i valori e le capacità individuali, inquadrati nel senso della gerarchia e della disciplina interiore, liberamente si svolgessero e si affermassero, onde poter esprimere una nuova classe dirigente. I valori individuali si rivelano attraverso il comando unico.

Ho finito. Or è qualche mese, per le vie di Roma e per le piazze del Quirinale che già avevano visto passare le nere legioni della Marcia su Roma, passò un'altra legione coi gonfaloni antichi e nuovi dei nostri comuni. Erano i sindaci fascisti che rendevano omaggio alla sacra maestà del Re. Ebbene, da quei ranghi usciranno molti dei podestà; gli altri rientreranno, con disciplina fascista, nei ranghi fedeli.

I nuovi reggitori provvederanno poi, onorevoli colleghi, a seppellire per sempre la idea della sovranità frantumata tra lo Stato, le Provincie, i Comuni e le associazioni, che è idea germanica per rievocare a nuova forza e a nuova dignità un'altra idea, che è idea romana: l'idea dello Stato unitario.

***

Fra i vari commenti dei più autorevoli giornali italiani al discorso dell'onorevole Pisenti, che come ieri abbiamo rilevato ha avuto una larga eco di consensi alla Camera e le vive felicitazioni del Ministro dell'Interno S. E. Federzoni, crediamo opportuno rilevare quello del «Resto del Carlino» di Bologna:

«Era evidente che la Camera, di fronte ad essa, si scindeva in due tendenze; una, di coloro per i quali la istituzione del Podestà resta un provvedimento di carattere eminentemente amministrativo e tecnico; l'altra, di coloro secondo i quali il significato della riforma deve essere ritenuto molto più complesso sino a diventare come il simbolo locale di quel principio della dittatura che, attraverso il Governo, viene esercitata nelle supreme sfere, per così dire, dello Stato. Di quest'ultima interpretazione si è fatto eco, per esempio, l'on. Pisenti, secondo il quale la istituzione del Podestà fa parte della riforma della vita pubblica in senso dittatoriale. Come c'è un Capo di Governo che regge con pieni poteri personali la politica generale del Paese, così ci deve essere il Podestà, che amministra dittatorialmente il Comune. Partendo da questo concetto, era logico che l'onorevole Pisenti chiedesse, come ha chiesto, l'abolizione di ogni differenza fra grandi e piccoli Comuni, la soppressione perciò di ogni autonomia amministrativa e la istituzione di un Podestà in tutti i Comuni del Regno. Forse il parallelo fra il Capo del Governo ed il Podestà, fra le funzioni dittatoriali del condottiero politico della Nazione e le funzioni amministrative di quel piccolo dittatore locale che sarebbe il Podestà secondo l'on. Pisenti, si presta a più di un dubbio, e certo la tesi sostenuta dall'on. Maraviglia, relatore del progetto di legge, è sembrata più adatta a risolvere il problema secondo le necessità del momento, pure conservando al Governo di proporre l'estensione del Podestà, in un secondo tempo, anche ai Comuni maggiori. L'on. Federzoni ha detto giustamente che bisogna fare un passo per volta. Con tutto ciò si deve riconoscere che il discorso totalitario dell'onorevole Pisenti è stato non soltanto ascoltatissimo, ma ha riscosso molte approvazioni: segno che corrisponde ad un pensiero largamente diffuso fra la maggioranza».

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Altri particolari sulla tragedia di Montenars

(28). — Dopo la notte affannosa di visita al tragico luogo, siamo in grado di dare altre informazioni sul terrificante fatto che suscitò in Gemona un'onda di raccapriccio, anche perchè si sapeva che la coppia Tessitori-Luccardi conduceva una vita infelice.

Il Tessitori che era conosciutissimo da tutti lascia un profondo senso di compianto in città. La sua bontà e la sua giovialità erano pari alle sue buone qualità.

La ferita della Luccardi

Avvenuto oggi il sopraluogo della autorità giudiziaria, fu riscontrato il punto in cui penetrò la pallottola. Questa perforò lo zigomo sinistro, con direzione dal basso all'alto, e raggiunse il cranio fratturandolo.

Colpita, il marito la trattenne per un istante e si macchiò le mano di sangue. Il revolver suicida è nuovissimo, ed era stato comperato alcune ore prima della tragedia a Udine. Il caricatore era completo, meno le due cartucce sparate.

Una lettera

In una tasca del vestito venne trovata al Tessitori una lettera diretta ai genitori, ai fratelli, alle sorelle, ai cognati Lo Porto, ai quali tutti chiedeva perdono assicurando che dal Paradiso avrebbe meglio pensato e provveduto a loro.

Il povero marito aveva creduto in questo modo d'aver risolto il problema della vita per lui tanto amara.

Le stravaganze della Rosetta

La Rosetta ora nel settimo mese di gravidanza. Era dapprima, come già dicemmo leggera e pretenziosa nelle sue esigenze famigliari. Il Pompeo Tessitori la esaudiva sempre, non badando a nulla, pur di vivere con lei in quiete e affetto. A detta di alcuni, pare che il carattere stravagante della giovane si fosse accentuato, dopo che era rimasta incinta, tanto da non soffrire la vicinanza del marito. Ciò nonostante essa riceveva le visite frequenti di lui nella casa di Montenars.

Le spese incontrate dalla signora per il mantenimento suo venivano sempre pagate dal marito, che di tanto in tanto gli inviava o consegnava pure del denaro.

I funerali

Domani 29 novembre alle ore 14, avranno luogo i funerali del povero Pompeo Tessitori. Il corteo muoverà da Porta Udine e proseguirà per il Camposanto.

Le... benemerenze amministrative dei pipisti gemonesi

Nuove e davvero sbalorditive sono le benemerenze del partito popolare gemonese. Nuove perchè i risultati sono di questi giorni, sbalorditive per l'elevatezza delle cifre in gioco.

Il signor Commissario Prefettizio, con recente deliberazione, ha approvato una relazione di questo Segretario Comunale, dalla quale appare la fallacia della tanta vantata ottima situazione finanziaria del Comune, all'atto del defenestramento dell'amministrazione popolare.

Tale situazione, al 31 dicembre 1922, era stata prospettata nel cospicuo avanzo di amministraz. di L. 320,221,54.

Se, però, in linea tecnica, erano esatti gli accertamenti di entrata e di uscita e regolari le appostazioni in rapporto al bilancio; dal rigoroso e paziente esame dei residui, eseguito allo scopo di ottenere il contributo dello Stato a sollievo del bilancio 1922, è risultato che gli stessi non rispondevano tassativamente alla realtà.

E, poichè i residui emergenti dal conto, non potevano ritenersi che nei limiti dei fondi bilancaiti e non potevano quindi rispecchiare la reale situazione economica del Comune, eseguito un minuto esame delle spese impegnate, dal complesso di tali rilievi, il cospicuo avanzo tanto vantato, venne non soltanto assorbito, ma, ciò che è grave, venne a determinarsi un disavanzo effettivo di amministrazione di L. 364,896,391

Questo ad edificazione del politicantesimo nostrano, dal quale, per fortuna di Gemona, ognuno di noi non conserva che un ricordo; cattivo sì, ma semplice ricordo.

E l'on. Fantoni, i Capriz, i Palese che ne dicono? Che pensa il buon popolo gemonese di tali signori, che per tanti anni furono ritenuti gli indispensabili e naturali (!) amministratori del Comune? Commenti?

Agli uni e agli altri tirare le conseguenze.

Noi continueremo a frugare nelle arruffate carte e a far conoscere al pubblico le nuove eventuali benemerenze.

PRO ARREDAMENTO ORFANOTROFIO «Baldissera Modesti»

Le oblazioni per la Pia Opera hanno un continuo crescendo. Ecco un terzo elenco di offerenti:

Contessa Felicita Elti L. 50 — Venturini Nicolò fu Antonio, 200 — Di Caporiacco Gio. Batta, 50 — Tinivella Mimi Franz, 100 — Tipografia Elia e C. 25 — Cedaro Lucia, 100 — Treu Domenico, 50 — Di Piazza Giuseppe, 100 — Iseppi geom. Gio. Battista, 200 — Zamolo Pierto, 15 — Lodovico Giovio, 100 — Della Bianca avv. cav. Bonaventura, 100 — Padre Guardiano Convento S. Antonio, 50 — Visca cav. uff. Alessandro, 20 — Del Fabbro ing. cav. Pietro, 500 — Salmoiraghi Giuseppe, 500 — Giacomo e Isabella Falomo, 500 — un gruppo di amici, 110 — Banca Mandamentale di Gemona, 500 — Sacerdote mons. Giac. Sclisizzo, 500 — Disetti Ermes (raccolte per sottoscrizione per protesta contro attentato a S. E. Mussolini, 1590.

AVVERTIMENTO per gli ex Combattenti

(28). — Dovendosi addivenire nel minor tempo possibile alla costituzione dell'A. N. C. tutti gli ex combattenti rilasciando ... si raccomanda perciò una cortese sollecitudine, le schede d'iscrizione al negozio del signor Disetti Ermes e al negozio del signor Giuseppe De Carli.

Ciò è stato stabilito, per avere due punti di riferimento nel recapito dei fogli d'iscrizione, e per maggiore ordine nella consegna degli stessi.

LE ESERCITAZIONI dei Balilla

Nel vasto cortile delle scuole Comunali si sono iniziate le esercitazioni ginnastiche dei Balilla sotto la direzione del maestro Bellomia Francesco.

I piccoli iniziati alla via rude delle future legioni hanno dato prova di sacrificio e di saper sostenere con serenità le fatiche richieste dagli esercizi regolamentari.

La schiera raggiunge quasi il centinaio e, in breve volger di tempo lo supererà dando alla Patria un gruppo devoto fin dalla infanzia ai suoi immancabili fini.

Da GORIZIA

MOVIMENTO SINDACALE

La Federazione dei Sindacati Fascisti di Gorizia comunica:

Il segretario del Sindacato Minatori di Idria, d'accordo con il Segretario di Zona e con il Segretario Provinciale, sta preparando un nuovo contratto di lavoro, che sarà quanto prima presentato alla Direzione della R. Miniera, dopo una convocazione generale dei minatori, che hanno bisogno della nostra assistenza.

A Gorizia procedono attive le pratiche per la ricostruzione del sindacato degli insegnanti della scuole medie.

Il segretario della Zona sta preparando l'organizzazione dei giovani studenti di agricoltura di Gorizia per fare applicare il patto colonico, definitivo dalle Federazioni Provinciali.

Lunedì, 30 corrente, vi sarà l'assemblea degli automobilisti della piazza di Gorizia, per definire le questioni concernenti il servizio pubblico da regolarsi con precisione dal Municipio.

PAGAMENTO ARRETRATI ai pensionati statali

Ci consta che gli assegni per gli arretrati ai pensionati statali, verranno spediti da Trieste nella mattina di mercoledì 2 o giovedì 3 dicembre. La sede di Gorizia della Banca d'Italia sarà in grado di cominciare i pagamenti venerdì 4 o sabato 5 dicembre a. c.

I MANIFESTI DELLA FIERA di S. Andrea

Il Municipio di Gorizia comunica che tutti i manifestini o cartelli reclame, da esporsi al pubblico durante la Fiera di S. Andrea, dovranno essere redatti esclusivamente il lingua italiana.

PESCA MIRACOLOSA a favore della Croce Verde

La Croce Verde organizza una pesca miracolosa, in occasione della Fiera di S. Andrea. La pesca sarà aperta al pubblico domani, dopo la premiazione dei militi volontari che si distinsero maggiormente nell'anno 1924-25.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 29 novembre: Farmacia aperta con servizio notturno: Gironcoli, via Carducci 13.

Farmacie aperte fino alle 13: Gliubich, via Rabatta 18; Kurner, Corso Vittorio Emanuele III n. 4.

LA VEGLIA DANZANTE degli albergatori ed osti

Il Sindacato degli albergatori, osti e trattori, sta attivamente lavorando per organizzare una grande serata di ballo, pro Orfanotrofio Contavalle.

La veglia seguirà sabato 5 dicembre nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana e promette fin d'ora di riuscire attraente e di pieno successo.

Per dare maggiore incremento al ballo le trattorie verranno chiuse la sera del 5 dicembre alle ore 22.

Da TARVISIO

NUOVO CAFFE' RISTORANTE

(28). — Fin da sabato 21 corrente mese fervevano i preparativi condotti col voluto e dovuto interessamento per l'inaugurazione in Tarvisio di un nuovo locale «Caffè Ristorante Friuli» di proprietà del signor Zamer Giovanni, vero tipo friulano e fervente patriota il quale col suo corretto ed illibato carattere ha saputo giustamente accattivarsi la stima e l'affezione degli Italiani e degli allogeni.

Alle ore 15 della domenica, giorno 22, quando tutto era stato preparato ed addobbato per l'occasione, cominciarono ad affluire nel grande salone e nel separè tutti gli invitati. Fra di essi si notavano:

Il Comandante del Presidio Militare ed Ufficiali tutti, il segretario politico del Fascio e signora, il Centurione della Milizia cav. Pio, direttore della Banca del Friuli, il Comandante la Compagnia Regie Guardie di Finanza e Ufficiali, il Comandante la Tenenza CC. RR., il Decurione della M. V. S. N. signor Fabretti, il Commissario di P. S. di Confine, il Direttore delle Miniere di Raibl dott. Freimn, il Direttore della Banca Cattolica dott. Afrini, il Direttore della Regia Dogana e personale dipendente, il Direttore della Stazione Internazionale di Tarvisio, il Direttore delle Acciaierie di Fusine in Valromana, il Capo Stazione di Tarvisio Città signor Lauro, il tenente della M. V. S. N. signor Tosoni Ernesto, il capitano della M. V. S. N. signor Nessimbene Pietro da Pontebba, il Tenente della M. V. S. N. signor Galli, il cav. Zoz da Pontebba, il segretario del Comune signor Caliari Lionello, il signor Guglielmo Dri da Tricesimo, il Reverendissimo Padre Kraut Valentino, Parroco di Tarvisio ed altri impiegati del luogo.

Il locale fornito di tutti i conforti moderni, è stato costruito dalla rinomata Impresa Dri da Tricesimo su disegno dell'architetto Cumini da Artegna, in area che permette da vedere da qualunque appartamento i bellissimi panorami che questa terra d'Italia non ci ha mai negato.

La simpaticissima festa, allietata dal sorriso di moltissime signore e signorine intervenute, ebbe ne con un riuscitissimo ballo.

Da CORMONS

MATCH DI FOOT-BALL

(28). — Domenica la nostra squadra inizierà le fatiche del campionato incontrandosi col team cividalese in campo avversario. Su questo incontro non è facile pronosticare poichè al Cividale, pur ma lievemente inferiore, si presenta con parecchi elementi nuovi, però il Cormons F. C. per il suo gioco e per la sua tecnica dovrebbe prevalere. La squadra cormonese può anche quest'anno far a ripare al campionato perchè si è assicurato il campo grazie sopra tutto allo interessamento dei consiglieri comunali Francisci e Savorgnani.

IL PONTE SUL IUDRIO

Si sta lavorando intensamente al rialto del ponte di Visinale sul Iudrio in cemento armato che sostituirà il vecchio ponte in legno che serve attualmente. Grazie a questo nuovo ponte che sarà pronto fra un paio di mesi la Udine-Gorizia oltre che ad essere dotata di una splendido manufatto viene resa più facile pel passaggio dal Iudrio poichè verranno eliminate le due curve pericolose attualmente esistenti nella discesa verso il fiume.

Da OSOPPO

OPERE DI DIFESA ALLA FERROVIA SPILIMBERGO-GEMONA

(28). — Alcuni mesi fa sui giornali della Provincia veniva commentato il fatto che l'Amministrazione delle Ferrovie faceva costruire delle difese per salvaguardare la strada ferrata in territorio di Osoppo presso il Tagliamento, in località così detta «Cimano». Il Magistrato alle Acque ha così risposto:

«In relazione al telegramma espresso di stato, diretto in data 3 ottobre p. p. col 3120 al signor Prefetto del Friuli e inviato per conoscenza anche a questo Magistrato, si informa codesta Amministrazione che il pennello in gabbioni, in corso di costruzione da parte della Sezione Lavori di Udine delle Ferrovie dello Stato sulla sponda destra del Tagliamento ha per iscopo di difendere la linea ferroviaria dalle corrosioni del fiume suddividendone la corrente fra i due ponti ferroviari a destra e a sinistra dell'isolotto detto Clapat in modo che sia reso ufficioso anche il ponte sul ramo sinistro.

La costruzione di tale pennello venne in via di massima, preventivamente approvata da questo Istituto essendo risultato dagli accertamenti compiuti dai competenti Corpi Tecnici che nessun danno potrà provenire alla sponda sinistra da tale opera, data la larghezza del fiume in quel punto».

DOLOROSA IMPRESSIONE per la morte del dott. Marchetti

Produsse viva impressione in paese la inaspettata notizia della morte del dott. Luigi Marchetti, nativo di qui, dove possedeva una casa, dove recavasi quasi ogni settimana per i suoi affari professionali, e dove vivono tutti i suoi parenti.

Il Comune ha inviato un rappresentante ai funerali, ed il Sindaco ha mandato alla vedova le sue condoglianze.

Il prof. Giovanni Forgiarini con un telegramma da Cesena incaricava il Sindaco di volerlo rappresentare ai funerali del suo amico carissimo.

I funerali ebbero luogo ad Udine, dove la salma venne sepolta, benchè i fratelli avessero espresso il desiderio di trasportarla ad Osoppo.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla Famiglia Marchetti e alla vedova.

In morte del dott. Marchetti la famiglia ha offerto L. 500 alla Congregazione di Carità e L. 500 all'Asilo.

PER LA SCUOLA DI RIVOLI

Il Provveditore agli Studi ha comunicato al Municipio che prima di riaprire la scuola nella frazione di Rivoli è necessario aspettare l'autorizzazione del Ministero e la concessione del fondo.

L'egregio funzionario ha assicurato tutto il suo autorevole appoggio.

A PROPOSITO DI MUTUI sulla disoccupazione

La Federazione Enti Autarchici del Friuli e il Presidente della Commissione Reale on. co. di Caporiacco hanno fatto presente al Ministro delle Finanze la grave situazione in cui verranno a trovarsi molti Comuni nel 1926, allorchè dovranno incominciare i pagamenti delle annualità per l'ammortizzamento dei debiti contratti con lo Stato per lavori eseguiti nei critici anni dopo la guerra.

Si avvicina il 1926 e che cosa si è concluso di fare per agevolare i nostri poveri Comuni in questo gravissimo problema? Se il Governo non soccorre i i Comuni in questo caso, questi ultimi dovranno pensare a nuovi proventi...

Da BANNIA

ALLA FILARMONICA

(28). — Il signor Grillo Massimiliano, direttore della banda di questa società Filarmonica fin dalla sua fondazione, e che ha saputo in breve tempo con ammirabile pazienza e buona volontà portarla al punto di saper suonare lodevolmente vari pezzi, ha dovuto declinare l'incarico per attendere alle molteplici occupazioni inerenti alla sua azienda. Il Consiglio della Società, dopo aver espresso la sua riconoscenza verso il signor Grillo, che per tante sere si è prodigato generosamente a favore della banda ha deciso di provvedere ad un altro maestro. Venne scelto l'ottimo prof. signor Peller di Pordenone il quale, periodicamente verrà a Bannia ad impartire le lezioni ed a dirigere eventuali concerti. Siamo certi che la orchestra giovane banda così continuerà a migliorarsi e farsi onore, purchè non manchi, oltre alla buona volontà e la costanza degli allievi, il generoso contributo finanziario della popolazione.

Da FIUME VENETO

ALL'ASILO INFANTILE

(28). — Lo spettabile Cotonificio Veneziano, in seguito a speciale interessamento del Direttore generale signor Züppinger, aderendo al desiderio ripetutamente espresso dagli operai di questa Filatura, ha qui istituito un asilo infantile, che pur essendo provvisoriamente collocato in un ambiente sano ma non vasto di proprietà del Cotonificio ha un completo addobbo, un bel cortile e tutte le comodità e sussidi didattici che moltissimi asili non hanno. Siamo certi che la necessaria istituzione oltre al non lieve vantaggio di custodire i figli di operai che altrimenti sarebbero stati in un continuo pericolo provvederà alla loro graduale istruzione ed educazione recando così un forte contributo alla sempre più vasta educazione civile del nostro popolo.

Da PORDENONE

Festa della Scuola

(28). — Stamane alle ore 10.30, nella sede delle Scuole elementari avrà luogo la cerimonia della consegna della bandiera alla scuola di Pratica Commerciale offerta dagli allievi.

Simpatica festa della scuola, di altissimo e nobilissimo sentimento di riconoscenza.

La Scuole serale di pratica commerciale sorta diversi anni e per iniziativa e sacrifici della benemerita Società Agenti, ha avuto vita grazie anche alla opera instancabile del prof. Emilio Colombo.

Ricordare l'opera di questo benemerito della scuola è un dovere, per noi ex allievi, specie oggi in cui si festeggia la scuola che tanto bene e tanti buoni frutti ha fatto ed ha dato.

Dopo il prof. Colombo la direzione della scuole venne affidata al concittadino dott. Amilcare Caviezel che seppe, con il suo continuo interessamento, amoroso interessamento, portarla a cogliere premi ambiti. Firenze Cividale e Cremona sono tre tappe luminose che in questo anno videro premiare, gli sforzi, i sacrifici, l'opera di questo benemerito della scuola e dei suoi collaboratori.

Oggi la scuola ha un avvenire definito e preciso. Gli allievi, offrendo la bandiera non compiono solo un atto di devota riconoscenza per la scuola dove attinsero tante cose necessarie, ma compiono ur alta affermazione per l'avvenire della scuola stessa.

La scuola commerciale che silenziosamente modestamente e instancabilmente ha svolto tutta la sua benefica opera, è stata fino ad oggi troppo ignorata.

Noi allievi che ebbimo la fortuna di frequentarla, conoscerla, amarla questa scuola, vogliamo che la sua opera sia, oggi riconosciuta, e che ad essa vengano dati tutti quei mezzi necessari affinchè essa possa svolgere e compiere tutta intera la sua nobile missione.

***

Dopo la cerimonia della consegna della bandiera, il cav. Brusadini, segretario della Società Agenti illustrerà l'opera svolta dalla scuola e poi la Commissione di Vigilanza offrirà un ricordo al prof. Caviezel. Dopo la cerimonia allievi e commissari della scuola offriranno un banchetto al prof. Caviezel ed agli altri insegnanti.

Il Comitato degli allievi invita tutti gli alunni ed ex alunni della scuola a partecipare alla cerimonia.

SPETTACOLI

Ieri sera al Teatro Licinio la compagnia veneziana diretta dal cav. Micheluzzi ha avuto un altro bel successo con il bel lavoro «Spacafumo», cronachetta veneta in tre capitoli di Valentino Soldani.

Il pubblico numeroso ha applaudito varie volte gli artisti specie il cav. Micheluzzi e la signora Seglin.

Stasera domenica verrà rappresentata la brillantissima commedia del Testoni: «El nostro pressimo», e domani sera ultima recita «Quattro done in una casa» bellissimo lavoro del Giacometti.

BERTO BARBARANI

L'illustre poeta veronese, dirà oggi nella sala del Novo Club, alle ore 17 le sue migliori poesie.

Tutta Pordenone deve sentir il sacrosanto dovre di intervenire per rendere omaggio a Berto Barbarani, il grande e modesto cantore veneto, e contribuire alla manifestazione patriottica essendo l'incasso devoluto a favore della sottoscrizione pro dollaro.

I «Mangiù» che hanno l'onore di avere fra i propri soci anche Berto Barbarani e che sono gli organizzatori di questa festa dell'arte poetica apregano tutti coloro che non potessero intervenire, di inviare il proprio contributo (L. 5) in modo di favorire così la sottoscrizione a favore del pagamento del debito di guerra.

PRO DOLLARO

Continuano in città a pervenire al Fascio ed al Comune la sottoscrizione degli umili. Oggi registriamo l'offerta unanime di un dollaro ciascuno degli operai e dirigenti dell'Arti Grafiche.

Il loro atto sia monito ed esempio a quanti possono e che non ancora hanno dato.

BANCHETTO AL PROF. BERTELLI

Ieri all'Albergo Centrale gli amici e ammiratori hanno offerto un banchetto al distinto prof. Giovanni Bertelli che lascia la nostra città per recarsi a Ferrara, dove va ad assumere la direzione di quegli istituti ospitalieri.

Al prof. Bertelli, che tante simpatie si era cattivato in città, il nostro saluto augurale.

Da LATISANA

DUE NUOVE SOTTOSEZIONI di Combattenti

(P.) - (28). — Martedì sera alle ore 19 nelle scuole comunali di Gorgo si tenne una adunanza dei Combattenti di Gorgo e Pertegada allo scopo di venire alla costituzione di due nuove sottosezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Il Triumviro del Fascio di Latisana, signor Elio Facchin apre la seduta, e, rivolto un fervido alalà al Duce per lo scampato pericolo dal nefando attentato, presenta agli ottanta convenuti il signor A. Zenello, fiduciario della zona di Latisana del P. N. F.

Questi in un bellissimo discorso ricorda ai combattenti le fasi della gloriosa guerra, l'eroismo dei nostri soldati, la magnifica vittoria di Vittorio Veneto. Mostra come per opera del Fascismo e del suo Duce la vittoria sabotata e svalutata dal bolscevismo, abbia riacquistato tutto il suo valore. Spiega lo scopo e l'importanza dei Sindacati economici fascisti invitando i presenti ad iscriversi.

Il discorso, interrotto sovente da applausi, è accolto alla fine da entusiastiche acclamazioni.

L'assemblea decide quindi a voti unanimi di costituire due sottosezioni di Combattenti una a Gorgo, l'altra a Pertegada. In una prossima seduta saranno nominate le cariche sociali.

ELEZIONI DEL NUOVO DIRETTORIO

Abbiamo appreso dal triumvirato che regge la locale sezione del P. N. F. che presto sarà tenuta una assemblea degli iscritti per la nomina del nuovo Direttorio.

Da CIVIDALE

TRISTE NOTIZIA

(28). — Da Cittadella, dove risiedeva con la famiglia, ci è pervenuta la triste notizia della morte del concittadino N. K. Pietro Zanutta, cavaliere della Corona d'Italia, cancelliere a riposo, fabbriciere della Chiesa Arcipretale di Cittadella.

Lascia nel dolore la moglie Mesaglio Antonietta, ed il figlio dilettissimo Cesare.

Pietro Zanutto ha qui molti parenti e moltissimi amici i quali apprezzavano l'animo sorretto, esemplare ed apprezzano con rammarico la sua dipartita.

Alla vedova, al figlio, ai parenti tutti le nostre vivissime condoglianze.

UN BELLISSIMO LAVORO di falegname

La succursale della Banca Cattolica ha ieri sera inaugurata la nuova sede in Piazza Ristori, presente il Direttore generale, qualche consigliere, il comm. Brosadola, i fratelli nob. de Paciani, e tutti gli impiegati di qui. Vennero benedetti i locali da mons. cav. uff. dott. Liva e poi offerto un rinfresco al quale parteciparono gli operai che eseguirono i lavori di adattamento e di abbellimento della nuova sede, che potrebbe soddisfare l'esigenza di qualunque centro maggiore.

Fra i lavori però ci pare degni di menzione quelli di falegnameria, usciti dalla premiata officina del modesto quanto bravo signor Miani Nicolò di Borgo di Ponte.

Al signor Miani che onora la città, i nostri rallegramenti ed auguri.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi, causa il maltempo non ebbe esito. I prezzi praticati sono stati i seguenti: Frumento L. 165 — Granoturco L. 126 — Orzo L. 160 — Avena L. 140 — Patate L. 53 — Castagne da L. 80 a 110 — Burro L. 19 — Uova da L. 80 al cento.

Il mercato delle legna e del carbone, quasi nulli e prezzi instabili.

CINEMATOGRAFI

Domenica 29 e lunedì 30 corrente al Cine Concerto Teatro Ristori verrà proiettata la spettacolosa film «Le avventure di Saragossa» ovvero «Il Granduca degli Elefanti». Concerto orchestrale.

— Al Cinema Teatro Corte domani «Dolores» forte dramma spagnuolo, e fuori programma «Pik e Uuk rivali». Scelta orchestra.

TEATRO

Mercoledì prossimo al Teatro Sociale si produrrà «Tombis» con i suoi attraenti numeri di varietà.

Da COLLOREDO di Montalbano

LA BATTAGLIA DEL GRANO

(28). — Mentre parte dei componenti della commissione della battaglia del grano collaborano indefessamente per la buona riuscita della stessa, due membri di cui uno tesserato nella nostra sezione fascista di Treppo Grande, mai si sono presentati ai lavori della commissione tranne il primo una volta sola.

Additiamo pubblicamente l'apatia di questi mebri, diciamo loro che non basta plaudire alle buone e sante iniziative o tesserarsi fascisti per rimanere a braccia conserte, ma necessita lavorare diuturnamente e disinteressatamente per il benessere proprio e della Nazione.

Se non si è animati da queste iniziative, si rassegnino le mansioni avute.

Da BASILIANO

L'ANNUALE SAGRA di S. Andrea

(28). — In occasione della annuale sagra di S. Andrea, il Coro dialettale Udinese del maestro Cremaschi è stato qui invitato per l'inaugurazione del grande salone del Caffè Centrale appositamente addobbato per la circostanza.

Verrà eseguito un ricchissimo repertorio di villotte e canti friulani. In paese è vivissima l'attesa per questa primissima serata friulana.

Da AMARO

ECHI DEL BRUTTO SCHERZO

(28). — Per dovere di equità e di giustizia, assunte nuove informazioni, in seguito a nuova inchiesta, è risultato in forma e modo assoluti che il propalatore della notizia falsa, che mise il paese sossopra, non è il signore indiziato nell'articolo di cronaca pubblicato recentemente su queste colonne ma altri che non è dato ancor di conoscere. Tanto per la verità e tranquillità dell'indiziato.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 28 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	735.1	730.8	732.1
Pressione al mare	745.3	742.8	743.1
Temperatura	6.9	3.0	2.4
Umidità (0-100)	82	86	82
Vento Direzione	NNE	E	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nev.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 3,6
Temperatura minima: 6,9
Acqua caduta: mm. 11.00

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, sulla Cirenaica
Pressione minima: 743, sulla Sardegna

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso; precipitazioni; temperatura sotto la normale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI GEMONA, dolente, partecipa la morte dell'ottimo e zelante suo contabile,

Pompeo Tessitori

Gemona, 28 novembre 1925.

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
(Friuli)

A tutto il 15 dicembre prossimo venturo è aperto il Concorso di MEDICO CONDOTTO di questo Comune. Assegni: Stipendio L. 9000. — Indennità di mezzo di trasporto L. 3000 — Indennità quale ufficiale sanitario L. 800 — Indennità il servizio attivo L. 500 — Doppia indennità caro viveri. Documenti di rito. Tassa concorso L. 50. Chiedere avviso a questa Segreteria.

Rive d'Arcano, 12 novembre 1925
Il Sindaco: G. COVASSI

Vendita stabili

Lunedì 30 novembre corrente nello studio dell'avv. ERMETE TAVASANI, via delle Carceri avrà luogo la vendita all'asta pubblica di fabbricati uso abitazione, terreni adiacenti, segheria turbina trebbia e pressaforaggi in S. Osvaldo.

Per informazioni rivolgersi al predetto avvocato.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OLIO GARANTITO puro oliva per tavola cucina finissimo premiato oleificio Isnardi Oneglia. In bottiglie, fiaschi, damigiane — **SAPONE** per bucato vero Vermink Marsiglia extra in casse Kg. 20 - 25 - 30 - 40 origine. Rivolgersi: cav. Celso Borsatti, S. Vito Tagliamento.

CERCA IMPIEGO VENTICINQUENNE bella presenza studi secondari, vasta cultura tecnica praticissimo contabilità, magazzino eventualmente commesso pretese minime. V. Angelo, Amministrazione Giornale.

PARAFULMINI con impianti nuovo sistema riparazioni e verifiche sistema vecchio rivolgersi allo specialista Feliciani Vittorio, Via Udine, 228, Tricesimo.

CRONACA UDINESE

Dollari per la Patria

Gli ultimi giorni della sottoscrizione

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci ha diramato a tutti i Comuni della Provincia un telegramma nel quale rende noto, che per desiderio di S. E. il Presidente del Consiglio, tutti i Comuni devono versare, irrevocabilmente entro il 30 corrente, quanto è stato raccolto dalla sottoscrizione per l'estinzione del debito di guerra.

Si fa quindi viva preghiera a tutti gli enti pubblici e privati di inviare entro tale termine ai rispettivi Comuni le quote che eventualmente dovranno essere offerte.

Federazione Provinciale Fascista

Un invito ai Fasci ed ai Comuni

L'on. Farinacci ha inviato il seguente telegramma:

« Giorno quattro intendo consegnare Presidente Consiglio seduta Camera somme raccolte raccolte Fasci per sottoscrizione dollaro. Federazioni dovranno entro giorno due rimettermi somma fino allora raccolta. — FARINACCI ».

In conseguenza di quanto sopra si invitano tutti i Fasci i Comuni ed Istituzioni fasciste a versare entro il 1. dicembre tutte le somme fino a detto giorno raccolte proseguendo però nella sottoscrizione sino a tutto il giorno 15 dicembre come da precedenti disposizioni.

La sottoscrizione al "Giornale del Friuli,,

8.o elenco

Versamenti eseguiti direttamente nei nostri Uffici:

Toso Ernesto fu Clemente L. 25 — Cremese Riccardo, 25 — Carligh Giuseppe di Giuseppe di Savogna, 25.

Importo ottavo elenco	L.	75
Somma precedente	»	8605
Totale	L.	8680

Il signor Libero Grassi versò un dollaro venuto da Chicago impegnandosi di versare uno ogni anno vita naturai durante.

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Continuazione del quinto elenco:

GRADO Del Negro Guido L. 25 — Ambrosio rag. Nino 25.

CERVIGNANO: Zanel Bernardo di Giuseppe — Lucchini Pietro fu Daniele — Zanolla Augusto hanno versato lire 25 ciascuno.

MOGGIO UDINESE: Hanno versato un dollaro ciascuno: Madrassi Pietro fu Pietro — Pravisani rag. Armando fu Giuseppe — Foramitti Giuseppe fu Giuseppe — Pitacco Enrico fu Giovanni — Pitacco Foraboschi Ida — Pitacco Anna fu Giovanni — Mineghini Antonio fu Luigi.

Cordignano Pietro fu Pietro L. 12.50 — Zearo Michele fu Daniele L. 6.25.

GEMONA: Fratelli Pittini L. 50.

VALVASONE: Hanno versato L. 25 ciascuno: Marzona Teresa — Marzona Cesare — Mascherin Asco — Dullio Enrico — Colombo Pietro — Fortuni Carlo — Dullio Attilio — Marzona Pacifico — Pretto Federico — Del Giudice Ernesto — Guzzoni Afro — Gandin Silvio — Paron Giuseppe — Bozzer Domenico — Manara Tommaso — Giriani Giovanni — Zeni Aldo — Flora Nestore — Pollonio Edoardo — Marzona dottor Nicolò — Gri Augusto — Gri Settimo — Mancin Floriano — Castellan Luigi — Cicutto Giacomo — Leschiutta Augusto — Misseri dott. Pietro — Marzona dott. Nicolò — Silina Vincenzo — Redrezza Roberto — Bizzocchi Paolo — Fratelli Zuppichini — Martinuzzi Vittorio — Dullio Emilia — Batty Pinni — Pinni Asquini Gerolamo — Mascherin Lorenzo — Paschetti Osvaldo — Nocent Vincenzo — Marzona Pacifico.

Tolta Annibale Tam L. 50 — Montico Pietro, L. 12.50 — Del Cul Angelo, 12.50

ARZENE: Comune di Arzene L. 100 — Ermacora G. B., 50 — Hanno versato L. 25 ciascuno: Lina Amadio — Mariago Giovanni — Brambilla Gaetano — Rampogna Carlo — Dei Let Valentino — Fortunati Ettore Riservato Giuseppe.

SPILIMBERGO: Zavagno Giuseppe fu Pietro, 10 — Consul Eugenio, 10 — Tamai Maria, 25 — Tamai Carolina, 25 — Tamai Elena, 25 — avv. Domenico Marzotta, 25 — Filanda Direzione Personale e Operai, 36 — Comizio Agrario, 100 — Essicatoio Bozzoli, 250 — Cignolini Giovanni e Sorrini, 25 — Tedini Luigi, 25 — cav. Domenico Cecconi, 200 — Larise Luigi, 10 — Pielli Umberto, 50 — Franz Nicolò, 5 — cav. avv. Marin Marco e famiglia, 100 (per 5 anni) — Del Toso Giovanni, 25 — Paveglio Giacomo, 25 — Palmieri Onofrio, 25 — Tomasetto Vittorio Luigi, 25 — Sedran Guido, 25 — Del Favero Antonio, 25 — Dianese Maddalena, 25 — Famiglia Del Pio, 25 — De Rosa Osvaldo, 10 — Merlo G. B., 25 — Simoni Filippo, 25 — Cossarizza Sante, 10 — Sorelle Franz, 5 — Merlo Ciro, 25 — Ballico Enrico, 25 — Trevisanutto Gaetano, 5 — Giacomello Giuseppe, 10 — Trivelli Attilio, 25 — Ditta Manzotti e Ronzat, 25 — Forti Giovanni, 10 — Ceredon Giuseppe, 10 — Aviani Attilio, 10 — De Rosa Giovanni, 25 — Laurora Vincenzo, 25 — Lovison Agostino, 10 — Gerometta Paolo, 25 (per 5 anni) — De Paoli Antonio, 25 — Cominotto Evaristo, 25 — Sovran Ettore, 25 — Fabbriceria Chiesa S. Maria Maggiore, 25 — Lanfrit Pietro, 5 — Impiegati Banca di Spilimbergo, 125 — avv. comm. Fancesco Concari, 25 — Banca Cooperativa Mandamentale di Spilimbergo, 25 — rag. Cesare Vidal, 25 — Mansutti Regolo, 25 — Pittana Cornelio, 25 — Sambuco Ernesto, 25 — Checcosso Umberto, 25 — Scarimo Fernando, 25 — avv. Linzi Torquato, 25 — Tomat Giovanni, 25 — Esattoria di Meduno, 25 — Mador Luigi, 25 — Bellico Diego, 25 — Menini Aida, 50 — Sedran Amedeo, 5 — avv Carlo Pognici e famiglia, 100 (per 5 anni) Giacomo Mongiat e famiglia, 100 (per 5 anni) — De Rosa Silvio, 25 — Badini Angelo, 25 — Soligon Marcello, 25 — De Mattia G. B., 25 — De Mattia Maria e figlio Luigi, 25 — Zuliani Ettore, 25 — Scolari Augusto, 25 — Menini Pilade, 25 — Miorini Pietro, 25 Simoni Domenico e A. Cargnelli (agenti Pielli), 25 — Fratelli Ravazzolo, 25 — Filipuzzi Girolamo, 25 — Famiglia Vittoria di Spilimbergo, 25 — Laurora Luca e famiglia, 25 — Cesarizza Luigi, 25 — Antonietti G. B., 25 — Mirolo Luigi fu Angelo, 25 — Dosso Domenico, 25 — Plata Ilo, 25 — Battistella Michele, 25 — Fratelli Giacomelli fu Berengario, 25 — Chiesa Guido, 25 — Fratelli Mascherin, 25 — Mirolo Romano, 50 — Fratelli De Marco, 160 — De Nardo Giulio, 10 — Mizzaro Lino, 10 — Spigolon Vittorio, 10 — Bullian Sonzonio e Bonutto (agenti Menini), 5 — Bertossi Giuseppe, 10 — Ditta Luigi Urdich, 50 — Personale Ditta Carlo Antoniazzi, 50 — D'Innocenti Emilio, 10 — Banelli Giovanni, 10 — Carlini Antonio, 5 — Martinuzzi Pietro, 10 — Liva Giovanni, 10 — De Paoli Luigi, 5 — Operaio Industria Bacologica Friulana, 50 — Teia Leonardo, 10 — Queri Ettore, 5 — Collesan cav. Andrea, 50 — Personale Banca del Friuli, succursale di Spilimbergo, 100 — Minigutti Aldo, 12.50 — Direzione Personale e alunni scuola mosaicisti del Friuli, 150 — Gettito netto spettacolo cinematografico pro dollaro organizzato dalla locale Sezione del P. N. F., 500 — Cioni comm. Giovanni di Lestans, 100

AVIANO Conte Antonio fu Paolo, Ceolin don Giacomo — Locatello Giacomo — Andreussi don Agostino, 25 — Campolin don Giacomo, 25 — Locatello Giacomo fu Callisto, 25 — Belluz Giovanni di Francesco, 25.

CASTELLO DI AVIANO: Hanno versato L. 25 ciascuno: Berti Ottone di Luigi — Berti Luigi fu Gaspare — Berti Carlo Alberto di Luigi — Di Porcia co. Bianca in Berti — Policreti nob. cav. G. B. — Fabbris Giovanni fu G. B. — Ellero Gino di Giovanni di S. Martino di Campagna.

SACILE: Candiani Francesco L. 125 — avv. Tullio Camilotto, 25 — Famiglia Minatelli, 75 — Pasquotti Benedetto, 25 — avv. Giacomo Cardin, 25.

Totale complessivo al quinto elenco L. 41.590,75, dollari 4 e L. 20-oro.

Alla Banca Cattolica

Hanno versato un dollaro ciascuno (L. 25): Martinuzzi cav. Francesco — Scrosoppi Luigi — Miani cav. Arturo — Bontadini dott. cav. uff. Virginio — Roselli Luigi — Trinko mons. prof Giovanni — Pettoello avv. cav. uff. Mario — Brosadola avv. comm. Giuseppe — Bernardis rag. Giorgio — Tessitori avv. on. Tiziano — Somma rag. cav. Elio — Pettoello rag. cav. Gracco — Fusari dott. Gino — Carlini rag. Primo — Vicario rag. Giovanni — Deganutti rag. Domenico — Barbina rag Faustino — Angeli rag. Giuseppe — Tavano rag. Giovanni — Pizzi rag. Mario — Carnelutti Guido — Politi Odorico — Peverini Orazio — Cesselon Angelo — Strazzabosco rag. Nello — Cantoni Angelo — Rizzi Attilio — Rho Giulio — Segala Giuseppe — De Zorzi rag. Giorgio — Marini rag. Annibale — Pesavento Renato — Del Zan rag. Giuseppe — Pittoni rag. Giulio — Dal Lago Carlo — Tavoschi rag. Aldo — Micheloni Attilio — Turolo rag. Pietro Zorattini rag. Vittorio — Bianchi rag. Alessandro — Franceschinis Francesco — Clocchiatti rag. Ferruccio — Di Lena Giovanni — Francescon rag. Ennio — Ronchi Ulisse — Scalon rag. Egisto — Missio rag. Ferruccio — Tabacchi Leonildo — Loschi Giuseppe — Venturini Pietro — Zanello rag. Isidoro — Gailiussi Luigi — Foco Bartolomeo — Marussigh Riccardo — Tissino Luigi — Loria Roberto — Rigo Guglielmo — Collavizza Giovanni — Mitri Primo — Borta Giovanni — Pascolo rag. Etelredo — Fabris Ciriaco — Miani Giovanni — Miani Egidio — Rosso Marcello — Cozzarolo Agostino — Purisiol Giuseppe — Peressutti Pio — Schiratti Eugenio — Jaculin Giovanni — Venuti Felice — Liani Angelo — Scodellaro Augusto — Scaini Argo — Moretuzzo Vittorio — Baldissera Luigi — Benedetti rag. Vittorio — Faleschini Giovanni — Gobbato Giuseppe — Pistolesi rag. Cesare — Piva Michele — Bolzicco Lino — Franz dott. Pietro — Turello Silvio — Turello Probo — Pescutti Asco — Casati Emilio — Ceschia Gelindo — Bertossi Antonio — Tosolini Carlo — Duratti geom. Giovanni — Cruciatti rag. Guglielmo — Folena rag. Giovanni — Tomada Corrado — Morgante cav. Mario — Zucchi Silvio — Zaina Alcide — Cassutti rag. Gio. Batta — Fadini Domenico — Bussolari Gattnuzio — Albini dott. Girolamo — Kovatsch Angelo — Rinoldi rag. Giovanni — Bellavite Attilio — Marpillero rag. Mario — Gusetti Michele — Nigris Luigi — Plozzer Emidio — Ortis Delfino — Termine Vinicio — Durigon Vittorio — Molinari Giuseppe — Muner Renato — Barazzutti Mario — Pignoni Aristide — Tuzzi Virgilio — Mazzolini Giuseppe — Cruciatti Giordano — Toppan rag. Amos — Miani Anna — Traghetti don Gio. Batta — Schiratti avv. Guglielmo — Biavaschi avv. comm. Gio. Batta — Turchetti don Carlo — Monai don Gio. Batta — Ditta Manghi e Livotti, 50 — Fratelli Mossutto, 100 — Umberto e Sandro Chiurlo, 50 — Trangoni Domenico e Giuseppe, 50.

Comune di Udine

Offerte pervenute a tutto il giorno di sabato 28 corrente: L. 76.413,75, versate alla locale Cassa di Risparmio.

Il contributo della Milizia

Prima Centuria di Udine, ufficiali e militi, L. 100 — Milite Durlini, 6.25 — Milite Bellina, 12.50 — Capomanipolo Fabris avv. Nicolò, 25 — Console cav. Grego, 25 — Seniore cav. Liuzzi, 25 — Capomanipolo Guerra, 25 — Capomanipolo Fantoni, 25.

Le madri e vedove

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, lancia un appello a tutte le Famiglie dei Caduti d'Italia affinchè ancora una volta l'eletta schiera del sacrificio che alimenta la più sacra memoria sia fra le prime, nella nobile gara accesa per l'offerta del dollaro del popolo italiano onde provare tangibilmente a tutte le Nazioni del mondo che Essa si sente un fascio solo col suo Governo il quale ne vuole l'elevazione e la potenza.

La Deputazione provinciale

concorre alla sottoscrizione del dollaro con L. 12.500.

Alla Banca d'Italia

Versamenti effettuati presso la Banca d'Italia, Filiale di Udine:

Andrea Urbanis L. 50 — dr. Giuseppe Urbanis, 50 — Marcella Cecutti vedova Sandri, 25.

L'albergo d'Italia

Il signor Benedetto Beltrame ha curato la sottoscrizione del dollaro anche tra il personale del Grande Albergo d'Italia di cui egli è proprietario. Le offerte ammontano a L. 375.

Il signor Beltrame ha inoltre sottoscritto per L. 125 pari a 5 dollari.

La sottoscrizione al R. Liceo Scientifico

Il Preside, i professori ed il personale subalterno sottoscrissero un dollaro a testa, cioè dollari 12, obbligandosi per altre quattro annualità.

Gli alunni, in numero di 116, sottoscrissero in media mezzo dollaro a testa, cioè dollari 58.

Complessivamente furono raccolti 70 dollari, ossia L. 1750.

Il risultato è oltremodo lusinghiero, tenuto conto che il Liceo Scientifico col solo corso superiore non ha che quattro classi.

Gli impiegati del Comune di Udine

Il personale stabile del nostro Municipio — escluso quello insegnante — ha raccolte L. 3550.

le offerte di stranieri

La Prefettura comunica:

Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio ha disposto che, in considerazione del carattere nazionale della sottoscrizione pel dollaro e trattandosi con la medesima di far fronte ad un onere che deve gravare esclusivamente sui cittadini italiani, debbano essere gentilmente declinate le offerte che dovessero pervenire da parte di stranieri.

Qualora i donatori dovessero insistere, le offerte saranno devolute a favore di Istituti locali di beneficenza.

Tutti coloro che in questi giorni con encomiabile spirito patriottico si occupano di tale sottoscrizione, sono pregati di uniformarsi alle direttive suesposte.

Parla Giannino Antona Traversi

« La mattina dopo... un trionfo »

L'apostolo del umana carità volta al culto dei ricordi di Coloro che hanno offerto alla Patria l'olocausto supremo, ieri sera ha foggiato una parentesi nel suo apostolato per parlarci della sua arte, negli aspetti intimi e sconosciuti.

La conferenza era pro dollaro. Pubblico eletto e numerosissimo accorse nella vasta sala dell'Istituto Tecnico. Giannino Antona Traversi fu presentato dal prof. Osvaldo Mazzocco, segretario aggiunto del Fascio di Udine.

La parola felicissima, vivacemente arguta e brillante dell'illustre letterato tenne avvinto il distinto uditorio per quasi un'ora.

Il conferenziere premise un deferente saluto al generale Ronchi che gli dette modo di parlare al pubblico udinese portando così il suo contributo alla meravigliosa sottoscrizione pro dollaro. Plasmò poi all'uditorio attento, tutte le ansie, i godimenti, le lusinghe, i batticuori, le superbiette dell'autore drammatico la mattina dopo che un suo lavoro ricevette un trionfale battesimo. Dalla frase dell'oratore balzò scolpita la tipica figura dell'autore che si pavoneggia, che cerca la critica là dove spera di trovare la maggiore benevolenza.

G. A. Traversi trascinò poi il pubblico nel sacrario della corrispondenza dell'autore dopo il trionfo e lesse varie lettere originalissime pervenute a lui stesso: congratulazioni sincere di amici, lodi interessate di... sfruttatori dell'occasione, complimenti di belle amiche...

La conferenza, coronata da vibranti espressioni ispirate al più puro patriottismo, suscitò nell'affollato uditorio ripetuti, calorosi applausi di assentimento e di ammirazione per l'illustre conferenziere.

In Provincia

A MUZZANA DEL TURGNANO

Si è costituito il Comitato per la sottoscrizione del Dollaro composto dai signori Scarpa Enrico Guido, Sindaco; Moretti Pietro segretario comunale, Trolli rag. Vincenzo, segretario politico del Fascio; Conti Luigi e Giacomo Bianco membri del Direttorio del Fascio; Turco Egidio, presidente dei Mutilati ed Invalidi; Pevere Zenoblo per i Combattenti; don Facci Gio Batta, parroco; Covra Cornelio giudice conciliatore e da questi insegnanti elementari: Pelkarini Attilio e signora Gnesutta Roma, Bono Angelo, Cavinato Maria e Fortunato Ada D'Orlando Gio. Batta, guardia e Rosso Antonio, messo.

Il Comitato si divise in quattro gruppi e in un solo giorno furono raccolte L. 5144.40 (dollari 205 e tre quarti) compreso L. 500 votate dall'Amministrazione comunale, importo che venne versato alla Banca del Friuli, succursale di San Giorgio di Nogaro.

A GEMONA

La Società operaia ha diramato un vibrante appello che così conclude:

« Nell'occasione del suo giubileo, la Società Operaia ha beneficato le migliori Istituzioni cittadine, ed ora compiamo l'opera: beneficbiamo lo Stato!

Abbiamo disposto 500 lire per festeggiare modestamente questa ricorrenza: ebbene, o Colleghi, festeggiamola ancora più nobilmente: offriamo allo Stato per questa volta, 20 dollari anzichè 4

Non discussioni, che guasterebbero il gesto ma in segno di approvazione alziamo tutti la mano al grido di Viva l'Italia!

Colleghi, in piedi Viva l'Italia! »

A MARIANO

Per iniziativa del Direttorio del Fascio Locale in unione della Direzione della Banda Sociale in unione della Direzione della Banda Sociale oggi, domenica 29 corrente si terrà nella sala Marcuzzi gentilmente concessa una pubblica festa da ballo, il ricavato netto andrà a favore la sottoscrizione del dollaro.

A CIVIDALE

Il personale impiegati e operai, dell'officina di Cividale delle Fabbriche Riunite « Cementi di Bergamo », con patriottico slancio diede per la sottoscrizione « pro dollaro » L. 6200.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Riunione della Giunta Esecutiva del Direttorio

La Giunta Esecutiva del Direttorio Provinciale è convocata per mercoledì 2 dicembre ad ore 10.

In ritardo...

Riceviamo:

Al solito, come in qualche altra circostanza, è giunto ad alcuni ieri ad altri oggi e forse a parecchi altri arriverà al primo dicembre, l'invito da parte della presidenza della locale Sezione Volontari di Guerra alla sottoscrizione del dollaro. Si vede che la suddetta presidenza (come del resto accennò sul « Gazzettino ») attendeva ordini senza dei quali si sarebbe logicamente indotti a supporre che nessuna iniziativa avrebbe presa, mentre io penso che proprio in questo caso i Volontari avrebbero dovuto essere all'avanguardia.

Almeno questa volta bisognava non intestardirsi nel voler far credere a se stessi che si trattasse di una manifestazione di parte!

Si doveva avere almeno altrettanta sollecitudine di quella usata nel pubblicare il 24 corrente un cenno sulla visita del delegato regionale ed anche essere più franchi e dire per esempio che in tale occasione si è svolta una inchiesta su recenti e ben noti fatti, inchiesta che avrà il suo naturale sbocco e conclusione alla prossima assemblea.

Si poteva e si doveva anche dire che fino dal 21 u. s. era stata fissata la data del 6 dicembre per l'assemblea e non aspettare come al solito gli ultimi giorni mettendo nella impossibilità di saperlo o di intervenirvi ai soci sparsi per la Provincia.

A questo proposito si invita la presidenza non solo a far recapitare il personale invito a tutti i soci (che si spera sia già stato fatto) ma a far pubblicare, come tutte le altre Società fanno, la data di convocazione sui tre giornali più diffusi in Provincia: « Giornale del Friuli », « Patria » e « Gazzettino ».

Geom. E. Z.

Lavori pubblici in Provincia

Il senatore barone Elio Morpurgo ha ricevuto in data 25 corrente assicurazione da S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, che venne interessato il Magistrato delle Acque

1) circa la necessità di affrettare i lavori di difesa delle esondazioni del Tagliamento nel territorio di Osoppo;

2) circa la estensione della linea di navigazione interna litoranea da Venezia a Grado sino a Monfalcone.

Inoltre venne interessato il Ministero delle Comunicazioni a destinare un capostazione ad Osoppo.

Vita Sindacale

Sindacato Insegnanti Medi

(Sezione di Udine)

Ieri l'altro ebbe luogo, in una sala del R. Istituto Magistrale, la prima assemblea annuale del Sindacato Fascista Insegnanti Medi. Essa venne ad assumere una particolare importanza, perchè raccoglieva per la prima volta in un sol fascio tutti i capi d'istituto e la quasi totalità dei professori delle nostre Scuole Medie, i quali si sono staccati dalla Federazione degli Insegnanti Medi, di cui è sciolta in tal modo la Sezione di Udine, per stringersi compatti sotto il gagliardetto sindacale fascista e dare la loro attività concorde e fervida per la sempre maggiore valorizzazione spirituale della Scuola sotto gli auspici del Governo Nazionale e del suo grande Capo, Benito Mussolini.

All'assemblea parteciparono circa 100 soci sindacati, compresi tutti i Presidi degli Istituti Medi cittadini. Erano rappresentati gli Istituti Medi Cividalesi.

Presenziava la importante riunione il comm. G. B. Garassini, segretario provinciale della Corporazione della Scuola, alla cui dipendenza gerarchica sono tutti i Sindacati fascisti insegnanti medi e magistrali della Provincia.

Presiedeva il Segretario del Sindacato cav. dott. prof. Mazzocco, assistito dal Direttorio al completo.

Il prof. Mazzocco aperse la seduta portando il saluto ed il plauso, con la sua nobile parola ardente di fede, ai nuovi soci sindacati, e spiegando in sintesi tutta la significazione sociale e morale, economica e patriottica dell'Istituto sindacale.

Il comm. Garassini aggiunse affettuose parole di compiacimento, e portò il saluto di altri Sindacati Magistrali e Medi e del Segretario generale della Corporazione della Scuola, comm. prof. avvocato Acuzio Sacconi.

Poscia si procedette alla nomina dei rappresentanti del Sindacato al Congresso Nazionale della Corporazione della Scuola che si terrà in Roma i giorni 6, 7 e 8 dicembre p. v., e si esaminarono per sommi capi i temi che al Congresso verranno trattati.

Una più ampia discussione di essi verrà fatta in altra apposita assemblea indetta per il 2 dicembre p. v.

Si passò poi alla elezione del nuovo Direttorio, che riuscì, alla quasi unanimità di voti, così composto:

Cav. dott. prof. Luigi Mazzocco, segretario — Prof. cav. Carmelo Papa, segretario aggiunto — prof. Primo Zanotti, cassiere — dott. prof. Tullia Bassi — dott. prof. Carlo Fabbri — dott. prof. Vincenzo Gargano — dott. prof. Fabio Paccagnella — dott. prof. Guido Perale — dott. prof. Antonio Ricci.

Infine, l'assemblea, prima di sciogliersi, votò per acclamazione l'invio del seguente telegramma al Segretario Generale comm. Sacconi:

«Questo Sindacato Insegnanti Medi riunendo oggi prima volta assemblea oltre cento soci insegnanti capiistituto manda mezzo mio Vossignoria reverente saluto augurale — Segretario Provinciale Corporazione: Garassini».

Ieri sera poi ha cominciato a funzionare il nuovo Direttorio, che si propone di lavorare alacremente con ardore di fede e con praticità d'intenti per la sempre maggiore elevazione della scuola della Patria.

Sodalizio Friulano della Stampa

Iscrizioni e mensilità

Si avvertono i soci che non fossero in regola con le quote e le mensilità, saranno col 10 dicembre espulsi dal Sodalizio per morosità.

Gli interessati sono perciò invitati a passare presso il Segretario o presso la sede provvisoria (Via Prefettura, 12) per il ritiro delle tessere e il pagamento delle quote sociali.

Veglionissimo della Stampa

Onde ritornare alle antiche tradizioni del Sodalizio il Consiglio Direttivo ha deliberato di ripristinare l'antico veglionissimo della Stampa e iniziati i lavori è stato deciso di organizzarlo per la sera del 30 gennaio 1926 in unione con la locale Sezione Mutilati e Tubercolotici di guerra. All'uopo è stato nominato un Comitato Esecutivo così composto: Valentinis — Cavallotti — Cicuttini — Cigaina — Fumacora — Cairola — Prosini — Serafini per il Sodalizio e rag. Treso, M. M. D'Ari decurione Guerra e Modotti per i Tubercolotici e Mutilati. L'incasso totale della benefica serata sarà devoluto alle Sezioni sopradette.

Soci onorari ed aderenti

Il Consiglio Direttivo ha accettato la Camera di Commercio fra i soci aderenti e ha decretato d'iscrivere fra gli onorari l'Ill. signor Prefetto del Friuli, gr. uff. Umberto Ricci, il quale ha elargito alla cassa del Sodalizio la somma di L. 1000.

La conferenza sul cancro

Come già annunciammo, lunedì sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Fichera, direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica alla R. Università di Pavia, terrà una conferenza sullo «Stato attuale degli studi e della lotta contro il cancro». E' questa la prima pubblica lezione di propaganda promossa dalla Sezione friulana per la lotta contro il cancro, ente che si propone di attuare tutti i provvedimenti atti a combattere il terribile flagello e di richiamare la attenzione del pubblico e dei medici sull'importanza di questo problema di difesa sociale.

Il prof. Fichera è uno dei più noti studiosi in Italia di oncologia, ed è autore di una geniale teoria sulla genesi dei tumori maligni. Nella sua conferenza, egli non solo illustrerà la propria dottrina, ma senza dubbio riferirà intorno alle recenti scoperte di indagatori italiani e stranieri.

L'ingresso sarà libero a tutti; e poichè la trattazione sarà fatta in forma semplice e piana, così da riuscire accessibile anche ai profani di medicina, il pubblico accorrerà certo numeroso ad ascoltare la parola dell'illustre scienziato.

L'Illustrazione Veneta

Rivista mensile Illustrata, d'Arte, Industria, Sport e Commercio

fondata e diretta dal cav. Mario Roncoroni

uscirà nella prima quindicina di dicembre ricca di cliches di attualità.

Gli abbonamenti alla Rivista (L. 43 annue) si ricevono presso la sede del nostro Giornale via di Prampero N. 12.

Abbonamenti cumulativi per il 1926 per i lettori del «Giornale del Friuli».

Nella Sezione Arditi

Veniamo informati che il vice-segretario politico della Sezione Arditi di Udine, signor Stefano Cairola, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che da qualche tempo copriva.

La notizia è stata appresa con vivo rincrescimento dalla famiglia Ardita del Friuli che apprezzava l'intelligente e fattiva opera del suo vice-segretario. Alla segreteria politica rimane il dott. Giacomo Luchini.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa di San Giacomo e in Municipio, si sono celebrate con rito solenne le nozze della gentile e leggiadra signorina Gianna Bertazzi, figlia dell'egregio signor Vittorio, col signor Paride Chiesa, figlio del grande industriale signor Giuseppe.

Testimonio per la sposa il signor Giovanni Paris, per lo sposo i signori Varone di Padova, Riosa e Greatto di Parenzo.

Agli sposi pervennero dai parenti e dagli amici numerosi e ricchissimi doni e moltissimi fiori.

In palazzo Chiesa fu servito un ricco rinfresco chiusosi con un trattenimento cui intervenne tutto il personale dello Stabilimento.

Agli sposi felici ed alle loro famiglie auguri e rallegramenti.

Il nuovo orario delle elettromobili

A partire da martedì 1. dicembre p. v. le elettromobili osserveranno il seguente orario invernale:

Partenze da Piazza Vittorio: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 (*) — 14 — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze dal Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (*) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano nelle sole domeniche.

Per gli industriali e i commercianti

Gli Uffici dell'Associazione Industriali Friulani e dell'Associazione Commercianti, in Piazza Duomo, 1, resteranno aperti anche oggi dalle 9 alle 12 per la raccolta delle sottoscrizioni del dollaro.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Elvira Lazzaroni ved. Sarti: parecchi amici del figlio dott. Giuseppe L. 90.

N. N. offre L. 50.

Al Rifugio Bambino Gesù:

Gruppo Donne Cattoliche di S. Quirino L. 20 — Gruppo Donne Cattoliche della B. V. delle Grazie L. 62 — N. N., L. 100 — Co. Rosina de Puppi, 15 — Gruppo Donne Cattoliche di S. Nicolò L. 30 — Elisa Tosolini, 10.

Al Padiglione Tullio:

Per onorare la memoria di suo Padre, nell'anniversario della sua morte, la signora Ida Pecile ha elargito L. 100.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 30 — Azzano X, Basiliano, Gorizia, Gozze, Pozzuolo, Tolmezzo, Venzone, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 1 — Codroipo, Feltre.

Mercoledì 2 — Latisana, Percotto, Oderzo, San Giorgio della Richinvelda, Puos di Alpago.

Giovedì 3 — Udine, Cervignano, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 4 — Gemona, San Vito al Tagliamento, Conegliano, Ponte alle Alpi, S. Biagio di Callalta.

Sabato 5 — Pordenone, San Giovanni di Manzano, San Vito al Tagliamento, Belluno.

Domenica 5 — Povolaro.

Circolo Familiare

Quest'oggi nel pomeriggio alle ore 17 nelle sale del Circolo Familiare seguirà il secondo matinée danzante. I soci e loro famiglie sono invitati ad intervenire.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso al pomidoro - Bolliti di manzo o testina - Contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese - Stracotto di bue - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Tombis

Questa sera la Compagnia di Arte varia ed operette di Tombis darà la sua serata di addio dando tre eccezionali spettacoli alle ore 15.30, 18 e 21.

Ieri sera «Fux» ha riportato un successo lusinghiero con le sue fantasie luminose e la cantante D'Este ha bissato alcuni brani cantati con voce calda ed armoniosa.

Al Cinema Italia

Il successo riportato in questi giorni dal simbolico film I PESCATORI DI PERLE è indescrivibile. L'interpretazione del conosciuto e simpatico attore cav. Mario Guaita (Ausonia), è quanto di più artistico e perfetto si possa ideare. Oggi dalle 14 in poi ultime repliche di questo bellissimo capolavoro. Domani un misterioso e affascinante film «Fiori d'Oriente».

CINEMA VARIETÀ MODERNO

La direzione del Cinema annuncia che con lunedì 30 corrente avrà inizio uno spettacolo di gala, con la presentazione sullo schermo del film di superproduzione dell'Anon. Pittaluga.

Fra Diavolo

Vicenda storica in un prologo e 5 atti.

Unire e fondere alla leggenda, accarezzare le tradizioni più diffuse e predilette fra il popolo e correggerne tuttavia gli errori che troppo maturano e svisano fatti e uomini, è sempre stata così difficile impresa nella letteratura da far dubitare della possibilità e della efficacia del romanzo storico.

Ora, può la cinematografia aprire in questo campo una via più facile o più fortunata? Una discussione su questo tema sarebbe davvero ardita se si volesse pensare il film come espressione di un'arte seria ed educatrice.

Sta però il fatto che mediante un coscienzioso studio delle persone, delle cose e degli ambienti in cui deve svolgersi un lavoro di questo genere, si può molto agevolare il tentativo di una buona riuscita. Appunto tenendo ben presenti questi capisaldi, un gruppo di artisti italiani che rispondono ai nomi di Gustavo Serena, Tina Xeo, Lido Manetti, Carlo Benetti, Enrico Vidali, Alfredo Martinelli, Marcellina Sabbatini e Umberto Scarpellini han voluto realizzare per lo schermo la vita avventurosa dell'uomo passato più alla leggenda che alla storia col nome di FRA DIAVOLO, e ci son riusciti.

Questa film che è stata una di quelle che inaugurarono al Teatro Excelsior di Trieste con immenso successo, è di primissima visione per tutta la regione.

Nel Varietà la De Fleur e Gaiotto non si fanno che applaudire.

Cinema Teatro Eden

PAESE DELLA PAURA

Orgoglio di casta - Fierezza di plebe

Oggi dalle ore 14 nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, importantissima première del bellissimo film italiano NEL PAESE DELLA PAURA. Forte romanzo passionale magnificamente interpretato dai celebri artisti Linda Pini e Lido Manetti. L'interessante soggetto, la magnificenza dell'ambientazione, la bellezza dei paesaggi e la valentia degli interpreti, nonchè il nome della grande casa produttrice «Fert» sono elementi di garanzia per lo spettacolo odierno, il cui successo è assicurato.

Fuori programma una comicissima americana in due atti dei simpatici attori FLICK e FLOCK.

Domani il suddetto programma viene replicato con serata eccezionale a parziale beneficio SOTTOSCRIZIONE DEL DOLLARO.

Martedì l'atteso eccezionale capolavoro VIVA IL RE con interprete il bimbo prodigio Jackye Coogan.

Stato Civile

dall'11 al 28 novembre 1925

Nascite

Maschi nati vivi N. 17 — Nati morti N. 0 — Nati esposti N. 0 — Femmine nate vive N. 11 — Nate morte N. 0 — Nate esposte N. 0 — Totale nascite N. 28.

Pubblicazioni di matrimonio

Govoni Roberto geometra con Cremese Maria, civile — Muscio Benvenuto oste con Di Bert Carina casalinga — Omenetto Attilio commesso postale con Mainardis Rosalia casal. — Toffoli Arturo carradore con Comuzzo Noemi casalinga — Bon Elzi impiegato con Bellina Lucia modista — Zilli Rodolfo operaio con Toffolutti Anna operaia — Piva Gian Battista bracciante con Paramonti Anastasia casalinga.

Matrimoni

Gerlotti Girolamo impiegato con Colautti Domenica cucitrice — Cristofoli Marcello barbiere con Vitesana Bice casalinga — Comuzzi Ferdinando giornalaio con Mompiani Anna sarta — Chiti Giuseppe esercente con Vagobelli Augusta casalinga — Zuliani Giuseppe agricoltore con Zilli Romilda casalinga — Gobessi Iginio fonditore con Bertoni Ermenegilda operaia — Bettuzzi Remigio assistente edile con Rizzi Rosalia casalinga — Chiesa Paride industriale con Bertazzi Giovanna civile — Caltagirone Giuseppe meccanico con Michielli Elena sarta — Busolini Aldo meccanico con Morandini Luigia sarta.

Morti

Rizzi Felcher Rosa fu Pietro di anni 56 cameriera — Maurig Vogrig Teresa [illegible] di anni 52 casalinga — Lazar Bruna di anni uno — Fornasir Angelo di Rome di anni 20 tipografo — Ottogalli Luigia fu Giuseppe di anni 38 — Marchetti Luigi di Francesco di anni 53 notaio — Corrado Valentina ved. Pinzani fu Govanni di anni 66 casalinga — Cibischino Maria fu Luigi di anni 24 — Tedeschi Antonio fu Gio. Batta di anni 55 agricoltore — Colautti Ernesto di Angelo di anni 26 manovale — Balzano Giacinto di Giovanni di mesi 1 — Kristancic Mirko fu Filippo di anni 11 — Filaferro Arturo di Francesco di anni 4 — Martin Giuseppe fu Giovanni di anni 25 muratore — Martinuz Angelina di Vincenzo di anni 4.

Totale morti N. 14 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 novembre 1925

VENEZIA	6	40	73	60	34
BARI	11	1	27	17	32
FIRENZE	1	3	42	78	72
MILANO	6	30	11	22	79
NAPOLI	51	6	14	48	5
PALERMO	25	51	55	44	2
ROMA	26	32	47	86	54
TORINO	79	43	35	87	5

CRONACA SPORTIVA

Campionato di Calcio

U. G. S. Cividalese contro A. S. Cormonese

CIVIDALE, 28.

Come annunciammo, domenica 29 corrente, alle ore 14.30 precise, con qualunque tempo, avremo sul nostro campo sportivo, il primo incontro di campionato della nostra squadra.

Contro i calciatori cittadini inizierà la battaglia calcistica l'A. S. Cormonese, che si è fatta notare nella stagione passata per un brillante seguito di belle affermazioni.

Oltremodo difficile si presenta ogni pronostico perchè anche la squadra con cittadina si affaccia a questa prima prova dopo alcune notevoli e meritate vittorie che, nei galoppi di allenamento, ha riportato contro le forti e temibili compagini che sono state ospitate sul nostro campo.

La formazione definitiva della squadra Cividalese è la seguente:

Boreanaz — Cebocli — Fragiacomo — Novelli — De Angeli — Aviani — Coronaro — Adami — Cirant — Moschioni — Capellari.

La difesa, imperniata sul Boreanaz, è [illegible] dagli ottimi Cebocli e Fragiacomo e non dovrebbe lasciarsi travolgere dall'impeto degli avanti avversari. La seconda linea ha dato prove notevoli di coesione e di amalgama s'a nell'ausilio del trio difensivo, che nel servire la prima linea dell'appoggio che le è necessario per muovere senza troppe preoccupazioni all'assalto della porta avversaria. Gli avanti, con Cirant al centro e Capellari e Coronato alle ali, ci danno affidamento di un buon lavoro di penetrazione. Se Moschioni potrà essere presente avremo senza dubbio il miglior calciatore in porta, che con l'Adami, dovrà risolvere le azioni di attacco con tiro deciso e potente.

Non conosciamo l'inquadramento definitivo della Cormonese; ma sappiamo che scenderà in lizza con i suoi migliori elementi per trovare sul nostro terreno la prima ambita vittoria del girone di andata.

La lotta sarà, dunque, oltremodo appassionante e il pubblico, che accorrerà quanto mai numeroso, potrà godere il gioco vivace e corretto dei ventidue calciatori protesi alla conquista della preziosa vittoria.

RISULTATI DI GARE SPORTIVE

Portiamo a conoscenza del pubblico concittadino che tutte le domeniche, alle ore 10, nel Caffè Bellina, la U. G. C. espone il quadro dei risultati di tutte le gare svoltesi in Italia nella giornata stessa.

Tributiamo il nostro plauso a questa bella iniziativa che mette la nostra città al corrente degli avvenimenti sportivi nazionali con quella sollecitudine e quella esattezza che le meritano la passione e l'amore col quale segue questo splendido fervore di vita sportiva che pervade ormai tutta la penisola.

Nel negozio Petronio non si vende più la «Patria del Friuli»

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo).

Francia 96.20 — Svizzera 477.90 — Londra 120.175 — America 24.81 — Berlino (marco oro) 5.94 — Austria 350.5 — Rumenia 11.20 — Belgio 112.70 — Spagna 352 — Praga 73.75 — Ungheria 0.0348.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 75.30
Consolidato 5 per cento 94.50.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 30 novembre al 6 dicembre p. v., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 370 per cento.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.17 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.30 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.20 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.56 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»